

# Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Cari amici e care amiche  
con le buone notizie che leggiamo e ci scambiamo cerchiamo di  
comunicarci un aspetto fondamentale della nostra fede: la speranza!  
Non una speranza di facciata, a parole, vana, ma quella fondata sulla certezza  
dell'intervento di Dio nella storia: la nostra, di ognuno di noi, e in quella del mondo.  
La Speranza fondata su di Lui che non abbandona e non delude mai.  
La Speranza che deve risiedere soprattutto nei giovani: il nostro futuro.  
Buona lettura.



## Il dono dei giovani

*“Il dono dei giovani consiste nell’apportare soluzioni innovative per affrontare vecchi problemi e nel coraggio a non lasciarsi limitare da un pensiero miope che si rifiuta di cambiare. Chiedo loro di restare uniti e saldi nei loro propositi. Di non essere meschini nei loro sogni, di lottare per un futuro migliore e di trasformare questi aneliti in azioni concrete e significative. Di lasciarsi alle spalle le routine e i falsi miraggi e di rigenerare questo mondo scosso dalla pandemia: tutto diventerà una felice realtà se semineranno solidarietà, creatività, nobiltà d’animo”.*

*(Messaggio di Papa Francesco al Forum mondiale sull’Alimentazione)*

## La nostra casa aperta a un profugo afgano

***“Abbiamo visto le immagini tremende che arrivavano dall’Afghanistan e ci siamo detti che non potevamo girarci dall’altra parte”***

Elena e Massino abitano in provincia di Padova con un figlio di 10 anni. Hanno aderito all’appello rivolto dalla Comunità Papa Giovanni XXIII a chiunque potesse ospitare i profughi. Hanno deciso di ospitare un minorenne arrivato in queste settimane dall’Afghanistan con i ponti aerei. *“Le autorità faranno di tutto per ricongiungerlo ai loro genitori o ai famigliari; ma visto che c’è bisogno, noi siamo qui”.*

*(Corriere delle Sera - B.N. - 26 Settembre 2021)*



## Vaccini: aumentano le donazioni ai paesi poveri

**Il Presidente Biden ha annunciato che gli Stati Uniti doneranno altri 500 milioni di dosi ai paesi poveri, grazie ad un accordo con Pfizer BioNTech**

Anche l'Italia, attraverso il premier Draghi, ha assicurato l'invio di 45 milioni di vaccini ai Paesi più poveri entro la fine dell'anno. Da parte sua la Cina ha promesso 2 miliardi di dosi. Le decisioni sono state prese a margine dell'ultima assemblea dell'ONU allo scopo di aumentare la protezione mondiale dal virus del Covid19.

(Avvenire 13 Settembre 2021)



## Ciascuno di voi è prezioso

**“Followers – cioè Compagni di viaggio” è questo l'invito rivolto dall'Arcivescovo Mario Delpini ai giovani nella lettera appena indirizzata ai giovani ambrosiani**

*“Ciascuno di voi è prezioso. Quello che vi rende importanti, belli, preziosi è che siete capaci di amare”. L'Arcivescovo chiede a ogni giovane di “vivere la vita come vocazione, fare le proprie scelte dialogando con Gesù : fai sempre quello che sembra adatto a te! L'importante è che lo fai per amore”.*

(Avvenire 2 Ottobre 2021)

## “La speranza siamo noi, persone riunite per creare un cambiamento”

**Sono le parole che Greta Thunberg ha pronunciato al termine del corteo studentesco a Milano, guidato assieme a Vanessa Rakete, l'altra ambientalista per il clima. Tanti giovani in strada per ridurre l'inquinamento globale, per cambiare i nostri stili di vita e salvare il pianeta.**

(Avvenire 2 Ottobre 2021)

# Lavoro: promozione del bene comune e della protezione sociale

**Dal videomessaggio di Papa Francesco alla 109° Conferenza Internazionale sul Lavoro “Missione fondamentale della Chiesa è fare appello a tutti a lavorare congiuntamente, con Governi e Organizzazioni della società civile, per mettersi a servizio e prendersi cura del bene comune...**

La Chiesa ha una lunga esperienza nella partecipazione a questi dialoghi con le sue comunità locali, movimenti popolari e organizzazioni e si offre al mondo come costruttrice di ponti per aiutare e facilitare il dialogo. È anche essenziale per la missione della Chiesa che tutti ottengano la protezione di cui hanno bisogno a seconda delle loro vulnerabilità. I sistemi di protezione sociale devono essere sostenuti e ampliati per assicurare l'accesso ai servizi sanitari,

all'alimentazione e alla risposta ai bisogni umani di base. Dovremo prestare attenzione al pericolo di dimenticare quanti sono rimasti indietro e corrono il rischio di essere attaccati da un virus ancora peggiore: quello dell'indifferenza egoista! Una società non può progredire scartando. È fondamentale che l'azione della Chiesa sostenga misure che pongano rimedio a situazioni ingiuste o scorrette che incidono sui rapporti di lavoro, rendendoli completamente soggiogati

all'idea di “esclusione”, o violando i diritti fondamentali dei lavoratori. È giunto il momento di eliminare le disuguaglianze, di curare l'ingiustizia che sta minando la salute dell'intera famiglia umana ... chiedo ai politici e a quanti lavorano negli apparati governativi di ispirarsi sempre a quella forma di amore che è la carità politica. Ricordo agli imprenditori la loro vera vocazione: produrre ricchezza al servizio di tutti. La Chiesa mette a disposizione le sue risorse, a cominciare da quelle spirituali e dalla sua dottrina sociale. La pandemia ci ha insegnato che siamo tutti sulla stessa barca e che solo insieme potremo uscire dalla crisi”.

(Aggiornamenti sociali - n. 8/9 2021)

## Abbiamo letto...

### Don Lorenzo Milani - L'esilio di Barbiana

Il libro di Michele Gesualdi

Ediz. San Paolo

L'autore è uno dei “ragazzi” di Barbiana che frequentò la scuola di don Lorenzo. Il libro è basato sulla sua diretta conoscenza di quell'esperienza pastorale e su molti scritti di don Milani. Fin dall'inizio del suo sacerdozio don Lorenzo (1923-1967) individuò nella mancanza di istruzione e di conoscenze uno degli elementi che determinavano la condizione di subordinazione dei poveri e degli ultimi. La sua azione si rivolse all'insegnamento ai ragazzi figli di contadini e di operai rimasti privi di scolarizzazione a causa delle misere condizioni economiche. Nacque così la “scuola popolare”, frequentata dapprima a Calenzano (Firenze) da oltre 100 ragazzi. Questa

iniziativa venne osteggiata dal mondo scolastico ufficiale e perfino dalle gerarchie ecclesiali fiorentine che “esiliarono” don Lorenzo in una sperduta frazione sui monti dell'Appennino: Barbiana. Lì don Lorenzo proseguì il suo apostolato a iniziare da 6 ragazzi che abitavano quello sperduto luogo. La scuola di Barbiana aggregò nel tempo tanti altri giovani e durò 14 anni, fino alla morte di don Lorenzo, prendendosi cura degli esclusi e degli emarginati, facendoli diventare uomini coscienti e consapevoli con gli strumenti della conoscenza. È un libro molto coinvolgente, a tratti commovente, ne consigliamo la lettura.

